



CONOSCERE PER INCLUDERE

Giacconi, C. Capellini, S. 2015

Legge 170/2010



Introduzione legislativa

Disturbi Specifici di
Apprendimento (DSA)
in ambito scolastico

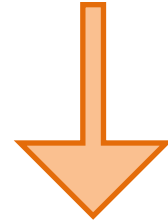
Legge 170/2010

La scuola, debitamente formata, attiva **tutto l'iter diagnostico-certificatorio** attraverso:

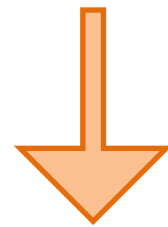


1. **identificazione precoce dei rischi e dei sospetti**
2. **attività di recupero didattico mirato;**
3. **rilevazione delle difficoltà persistenti;**
4. **comunicazione alla famiglia**

Legge 170/2010



Osservazione sistematica nel contesto



Progettazione educativa

[PDP]

Legge 170/2010



STRUMENTI COMPENSATIVI

Alcuni esempi:

- Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica.
- Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.
- Calcolatrice.
- Registratore.
- Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.

MISURE DISPENSATIVE

**Gli studenti con
DSA sono
dispensati da:**

Lettura ad alta voce

Scrittura sotto dettatura

Uso del vocabolario cartaceo

Studio delle tabelline

Studio di lingua straniera nella
forma scritta

... carico eccessivo di compiti a casa

... più prove valutative in tempi ravvicinati

Possono usufruire di:

Tempi più lunghi per eseguire consegne

Verifiche orali anziché scritte

Interrogazioni programmate

DISPENSA ... ESONERO

CONCETTI DIVERSI, contenuti nella Legge 170/2010:

DISPENSA □ dalle prove scritte, temporanea o permanente

ESONERO □ dallo studio della disciplina = NON VIENE RILASCIATO IL DIPLOMA

ATTENZIONE!

Si devono realizzare 3 condizioni:

- 1.indicazioni contenute nella DIAGNOSI
- 2.richiesta scritta della FAMIGLIA
- 3.ratifica del CONSIGLIO di CLASSE

Direttiva MIUR sui BES 27/12/2012

C.M. n.8 – 6/03/2013

**I DSA
rientrano nei
BES
(Bisogni Educativi Speciali)**

DIFFICOLTA'

- **Non innato**
- **Modificabile con interventi didattici mirati**
- **Automatizzabile anche se in tempi dilati rispetto alla classe**

•Dipende da fattori ambientali (culturali, sociali, educativi)

•Dipende da disturbi cognitivi, neurologici, psicologici e sensoriali

•Ha carattere pervasivo

•E' sensibile al trattamento

DISTURBO

- **Innato**
- **Resistente all'intervento**
- **Resistente all'automatizzazione**

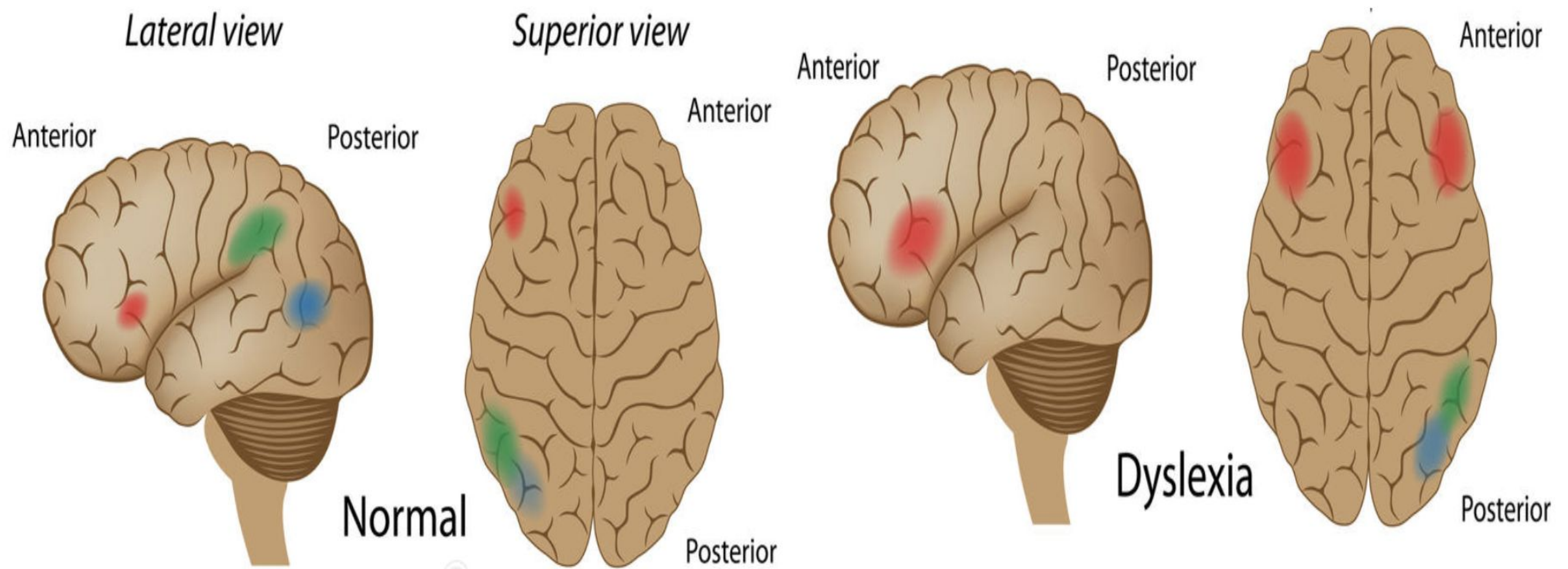
•Non dipende da fattori ambientali (culturali, sociali, educativi)

•Non dipende da disturbi cognitivi, neurologici, psicologici e sensoriali

• E' circoscritto a specifiche abilità

• E' resistente al trattamento

Dragone



Le regioni uditive e visive del cervello non sono sufficientemente attivate, sia in termini di analisi visiva che di analisi fonologica

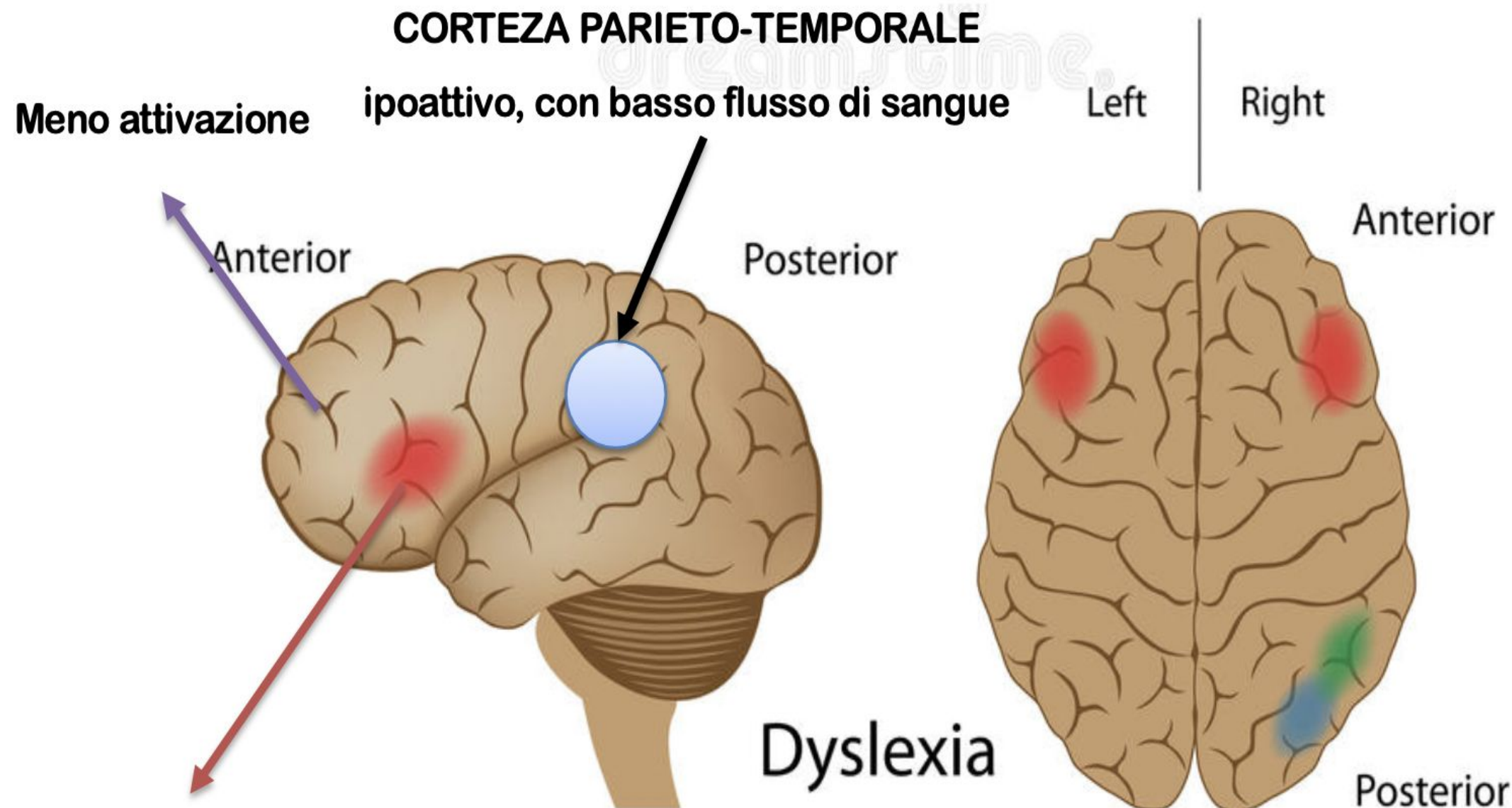
Corteza frontale inferiore sinistra, iperattivo durante la lettura o durante altri compiti fonologici



**lettore senza
dislessia**



Lettore con dislessia



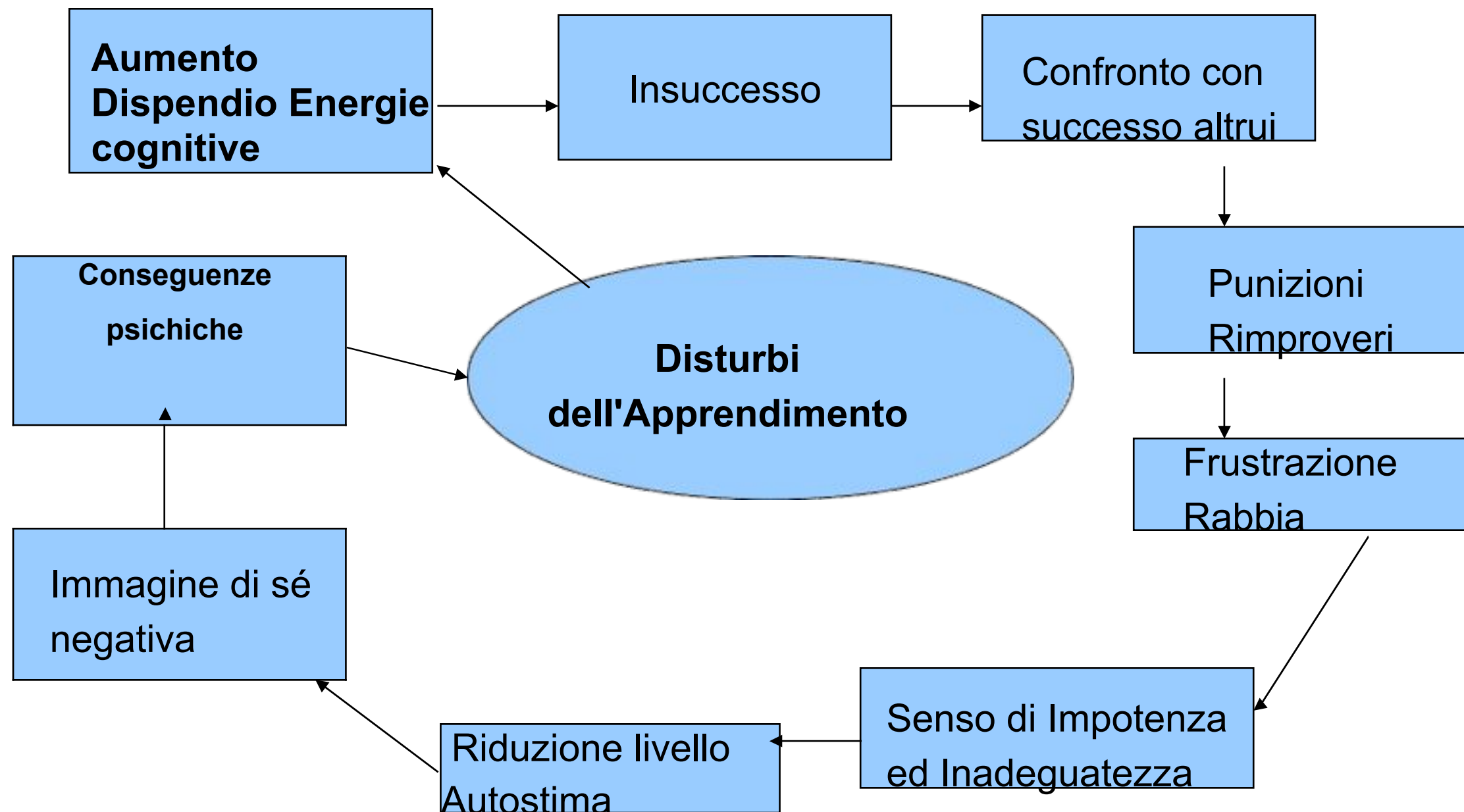
Si affidano quasi esclusivamente al centro di riconoscimento fonemico e in alcune aree dell'emisfero diretto per compensare le difficoltà di lettura

L'emisfero destro è più analitico, il bambino con dislessia perde velocità di elaborazione compensando la sua difficoltà nell'emisfero sinistro

Quando il soggetto DSA si impegna in processi che dovrebbero essere automatici, ma che per lui non lo sono, ne risentono i processi logici.



SE' E SE' COGNITIVO

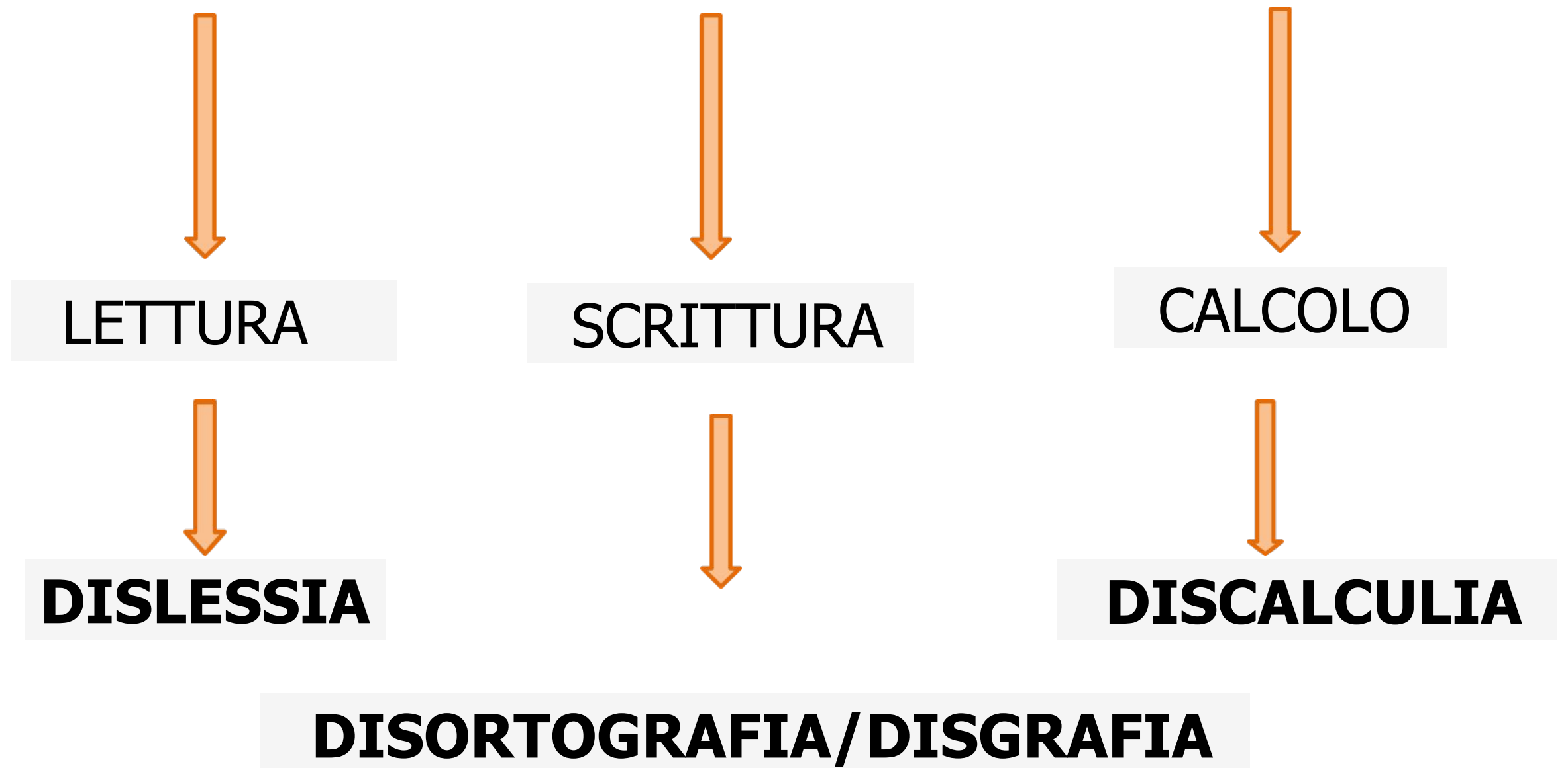


I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Condizione clinica evolutiva di difficoltà di apprendimento della lettura, scrittura e calcolo che si manifesta con l'inizio della scolarizzazione.

Si tratta di disturbi che coinvolgono uno specifico dominio di abilità, lasciando intatto il funzionamento intellettivo generale. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici.

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



Elevato grado di comorbidità tra i diversi DSA

Fonte: Consensus Conference (Milano, 2007 - Roma, 2010)

__._(__._) Disturbo specifico dell'apprendimento

Specificare se:

315.00(F81.0) Con compromissione della lettura (specificare se nell'accuratezza lettura parole, nella velocità o fluency, nella comprensione del testo)

315.2 (F81.1) Con compromissione dell'espressione scritta (specificare se nell'accuratezza dello spelling, nella grammatica e nella punteggiatura, nella chiarezza/organizzazione dell'espressione scritta)

315.1 (F81.2) Con compromissione del calcolo (specificare se nel concetto di numero, nella memorizzazione di fatti aritmetici, nel calcolo accurato o fluente, nel ragionamento matematico corretto)

Specificare la gravità attuale: Lieve, Moderata, Grave

SPECIFICATORI DELLA GRAVITA' ATTUALE

LIEVE: alcune difficoltà nelle capacità di apprendimento in uno/due ambiti scolastici, ma sufficientemente lieve da poter permettere a individuo di funzionare bene o compensare con facilitazioni, servizi di sostegno appropriati (scuola)

MODERATA: marcate difficoltà nelle capacità di apprendimento in uno/due ambiti scolastici. Difficilmente individuo può sviluppare competenze senza momenti di insegnamento intensivo o specializzato (scuola). Necessità di facilitazioni e sostegno almeno in una parte della giornata (scuola, lavoro, casa)

GRAVE: gravi difficoltà che coinvolgono diversi ambiti scolastici che rendono difficile l'apprendimento senza un insegnamento continuativo, intensivo, personalizzato e specializzato (scuola). Anche con forti supporti non raggiunge l'efficienza

Esercitazione

A

il cane già con il padrone
ASCUO 11/11/11 il cane abbaia.

P2 binding

hmmmm A compo

men bg
127 pg

future symbols
for the AZ symbols

Per Zn formation

fibers
binder

$p \sim h$, $\underline{D}$

dobrica son bljesa
matice perjes

Insetto con
V. ^{ad} V. Kelt

Verfügen

Difficoltà di coordinazione

B

Doc to de 90,
 In m: to de
 de wo Pen me,
~~2/2~~ Am n adoma.

Nota da ama-
la migliore poteva da
Giuliano e da
molto. o e t o-
col maggiore
cu da capere:

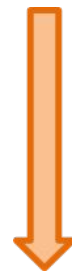
C caro diavola,

Sono felice di averci avuto per il mio compleanno ti parlerò tutte le sere oggi non fatto i compiti di catechismo meno male che non ce la chiedi

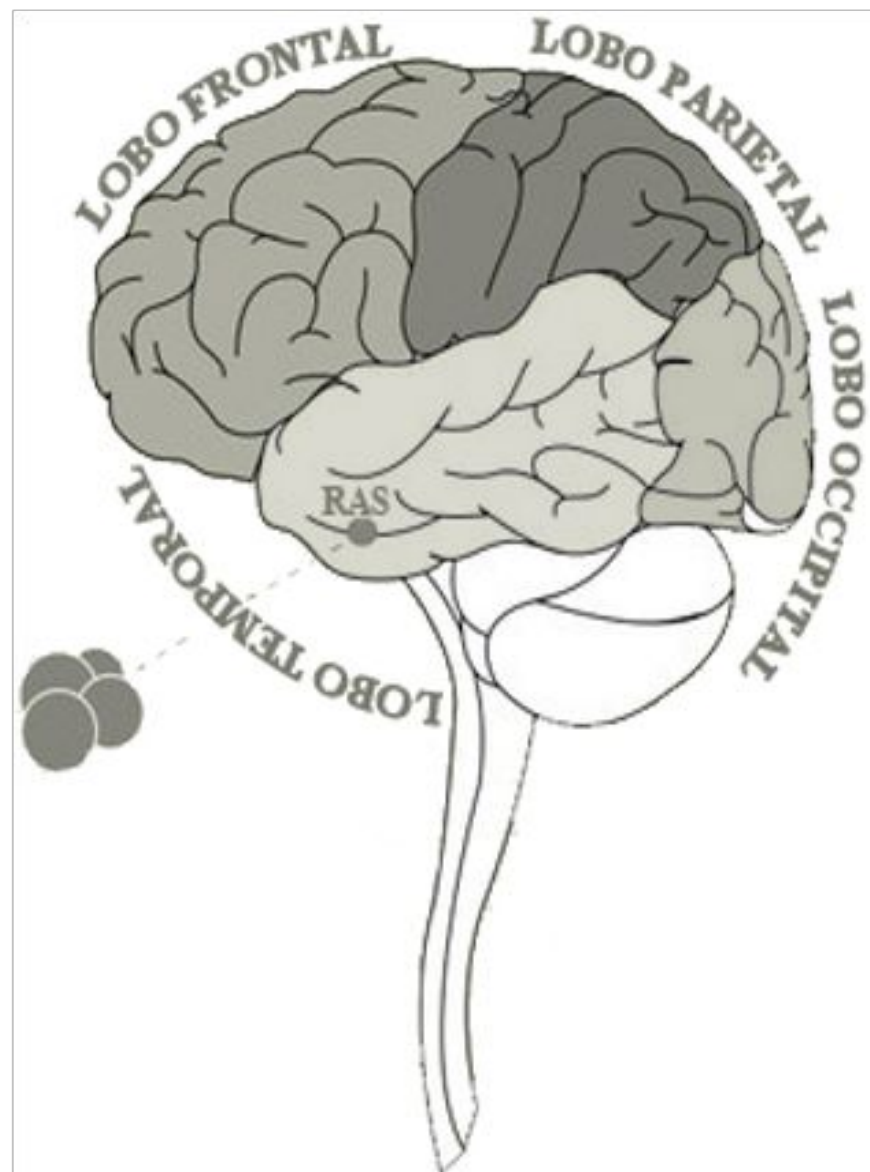
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



SCRITTURA



DISORTOGRAFIA/DISGRAFIA



COMPETENZE	AREE	FUNZIONE
SCRITTURA	FRONTALE	Decodifica fonologica. Esecuzione della parola (Discriminazione uditiva complessa).
	OCCIPITALE	Discriminazione visiva di simboli grafici
	TEMPORALE	Vocabolario. Analisi fonologica della parola (dettatura di parole)
	PARIETALE	Sequenziamento

Acquisizione e sviluppo della scrittura

*La scrittura è considerata un'attività umana complessa, perché coinvolge simultaneamente abilità **percettive e motorie** (programmazione ed esecuzione dell'azione motoria), processi **cognitivi e linguistici** (Bara e Gentaz, 2011; Overvelde e Hulstijn, 2011).*

Tre livelli:

- gesto grafico-motorio
- componente ortografica
- produzione di testi.

Acquisizione e sviluppo della scrittura

Le abilità di base da raggiungere per poter scrivere sono:

- Percezione
- Coordinazione occhio - mano
- Organizzazione spaziale
- Integrazione spazio temporale
- Conoscenza e rappresentazione dello schema corporeo
- Orientamento destra - sinistra
- Dominanza laterale
- Coordinazione motoria
- Memoria e attenzione

CAMPANELLI D'ALLARME: SCRITTURA

Il bambino:

- scambia suoni visivamente simili per forma (m-n, b-d) o suono (p-b, v-f);
- opera riduzioni di gruppo (“pota” per “porta”);
- compie fusioni o separazioni illegali (“lape” per “l’ape”);
- omette lettere, sillabe o parti di parole o ne aggiunge (“tvolo” per “tavolo”);
- compie errori ortografici;
- può avere un tratto grafico poco leggibile, con difficoltà soprattutto con il corsivo;
- commette numerosi errori in compiti di copiatura da un altro quaderno o dalla lavagna;
- uso disarmonico dello spazio del foglio.

DISORTOGRAFIA

Difficoltà a carico della **competenza ortografica**



Tutti gli errori di ortografia vanno classificati in tre categorie:

- **Errori fonologici** (scambio grafemi, omissione aggiunta di lettere o sillabe, inversione, grafema inesatto)
- **Errori non fonologici** (separazione/fusione illegale, scambio grafema omofono, omissione/aggiunta di h)
- **Errori fonetici** (omissione /aggiunta doppie e/o accenti)

M. inizio 4^a elementare

Il leone e il gallo

Il re degli animali, con un tonante ruggito, stiro le membra e si avio bi bun passo verso il fiume. Ad un tratto un udi uno srepitio che lo impressionò: era una cavvotta uota trainata da un -cavallo indizavito che soltazzava velocie sui sassi. Il leone si precipitò dentro un ciespoglio e chiuse glioc chi: non aveva mai visto una animale così strano e rumoroso. Dopo un po' riprese il cammino. Non aveva ~~mai~~ fatto molti passi quando edi forte e vicino un -gallo cantare. ~~Cantare~~ Si fermò di colpo. Il gallo cantò di nuovo più forte di prima il leone incominciò a tremare. Il gallo, con la sua cresta li posso di corsa davanti nellerba alta. Il leone vide soltanto quella -cresta fiammeggia nte che covvera e faceva chichichichi e in preda al terrore ritorno a randi barrai nella boscaglia.

$$24 \text{ €} \text{ r} \text{ r} \quad < 5^\circ$$

$$\frac{4,31 - 2,4}{3,75} = -5,25$$

DISGRAFIA

- Difficoltà grafo-motoria (grafismo)
- Vengono valutati diversi aspetti: grafismo, velocità, coordinazione, postura, impugnatura
- Effetti collaterali clinicamente significativi (limitazione autonomia operativa, ricadute negative autostima e autoefficacia scolastica, ecc.)

DISGRAFIA

- Disgrafia Ideomotora": disfunzione nella progettazione e nell'elaborazione delle azioni grafiche;
- “Disgrafia Ideografica”: difficoltà specifica per la grafia quando il bambino dimentica immagini grafiche e ha difficoltà a scrivere le lettere.

Esempi

A

il cane giace con il padrone
ASCUO 11/2 il cane abbaia.

P2 Kdina

mm mm A compo

Man 69
127 49

future symbols
for Zr, AZ, and

Per formation

sf; b2 sign

6
pr h d First Ura

2/1/2020

12/11/2015 50167

matéria per se
e a causa

Insetto con
un'apula

Verfügt über

Difficoltà di
coordinazione

B

Doc to of 90,
In m: to de
also Pen me,
2/2/20 ~~Amo~~ Adoma.

Nota da uma
da migração pode da
o o homem e na
moete o e t o
so o magiome
ou da ca pe e:

C

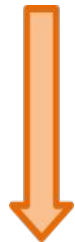
C *care diavola,*

Sono felice di averci avuto per il mio compleanno ti parlavo tutte le sere oggi ho fatto i compiti di catechismo meno male che non ce la chiedi

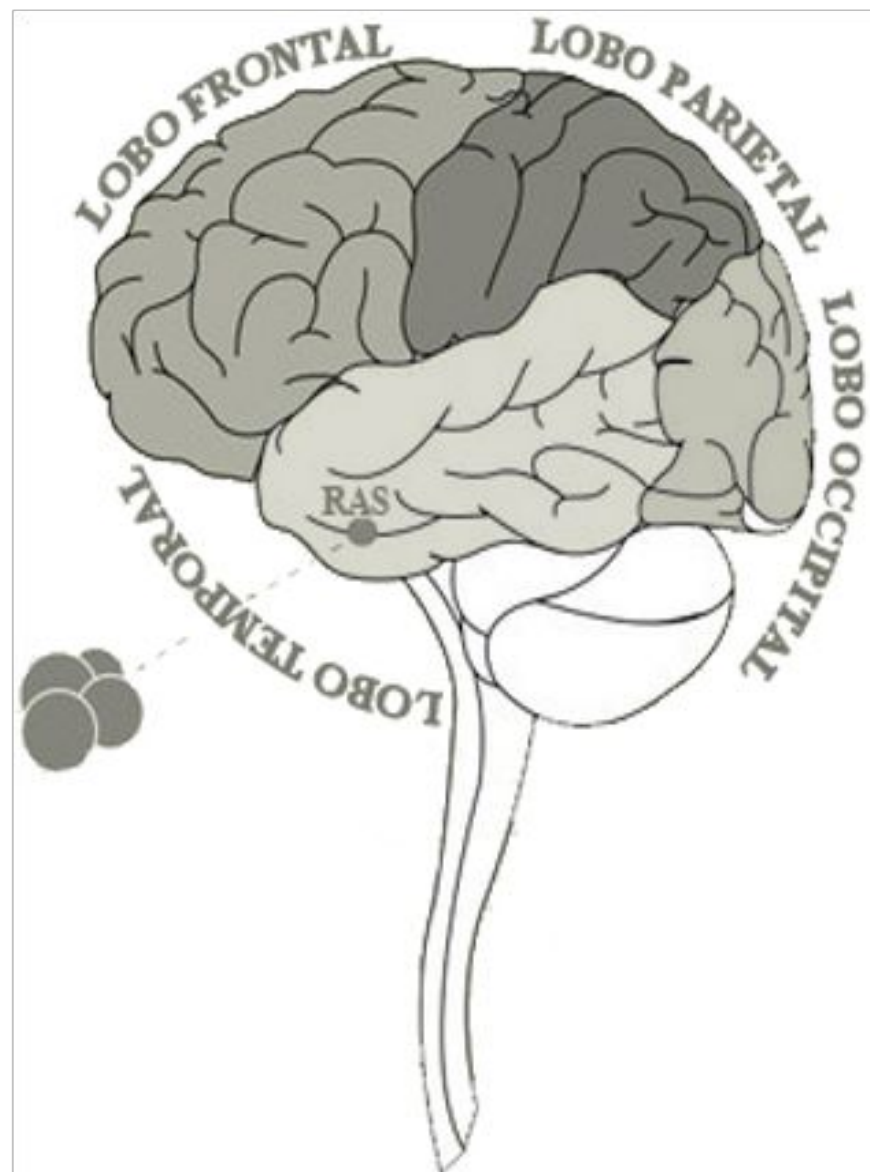
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



LETTURA

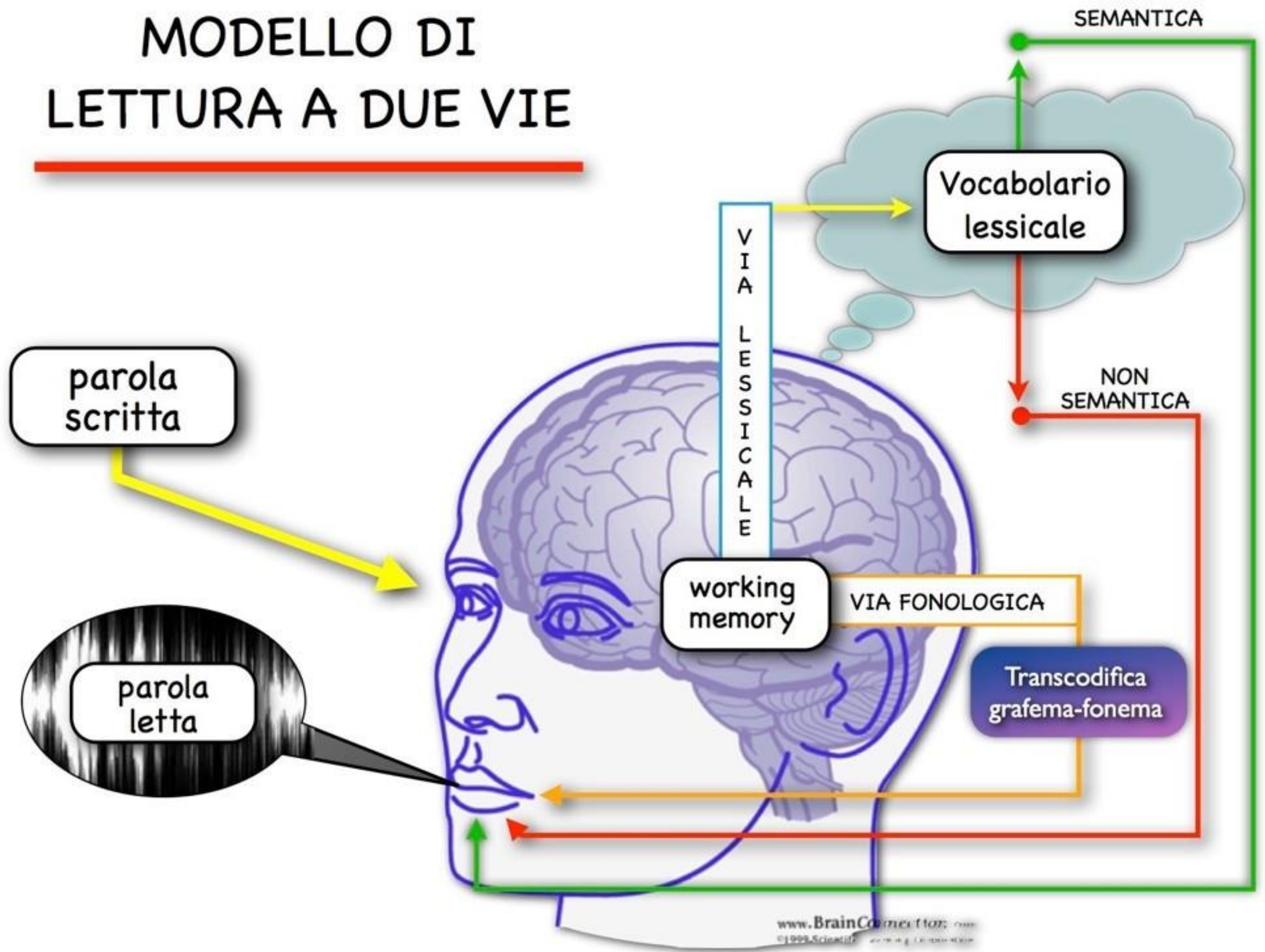


DISLESSIA



COMPETENZE	AREE	FUNZIONE
LETTURA	FRONTALE	Discriminazione visiva complessa. Decodifica fonologica. Esecuzione della parola
	OCCIPITALE	Discriminazione visiva di simboli grafici
	TEMPORALE	Vocabolario. Analisi fonologica della parola
	PARIETALE	Sequenziamento

MODELLO DI LETTURA A DUE VIE



APPRENDIMENTO DELLA LETTURA

- 🍏 Stadio logografico
- 🍏 Stadio alfabetico
- 🍏 Stadio ortografico
- 🍏 Stadio lessicale

APPRENDIMENTO DELLA LETTURA

Stadio logografico

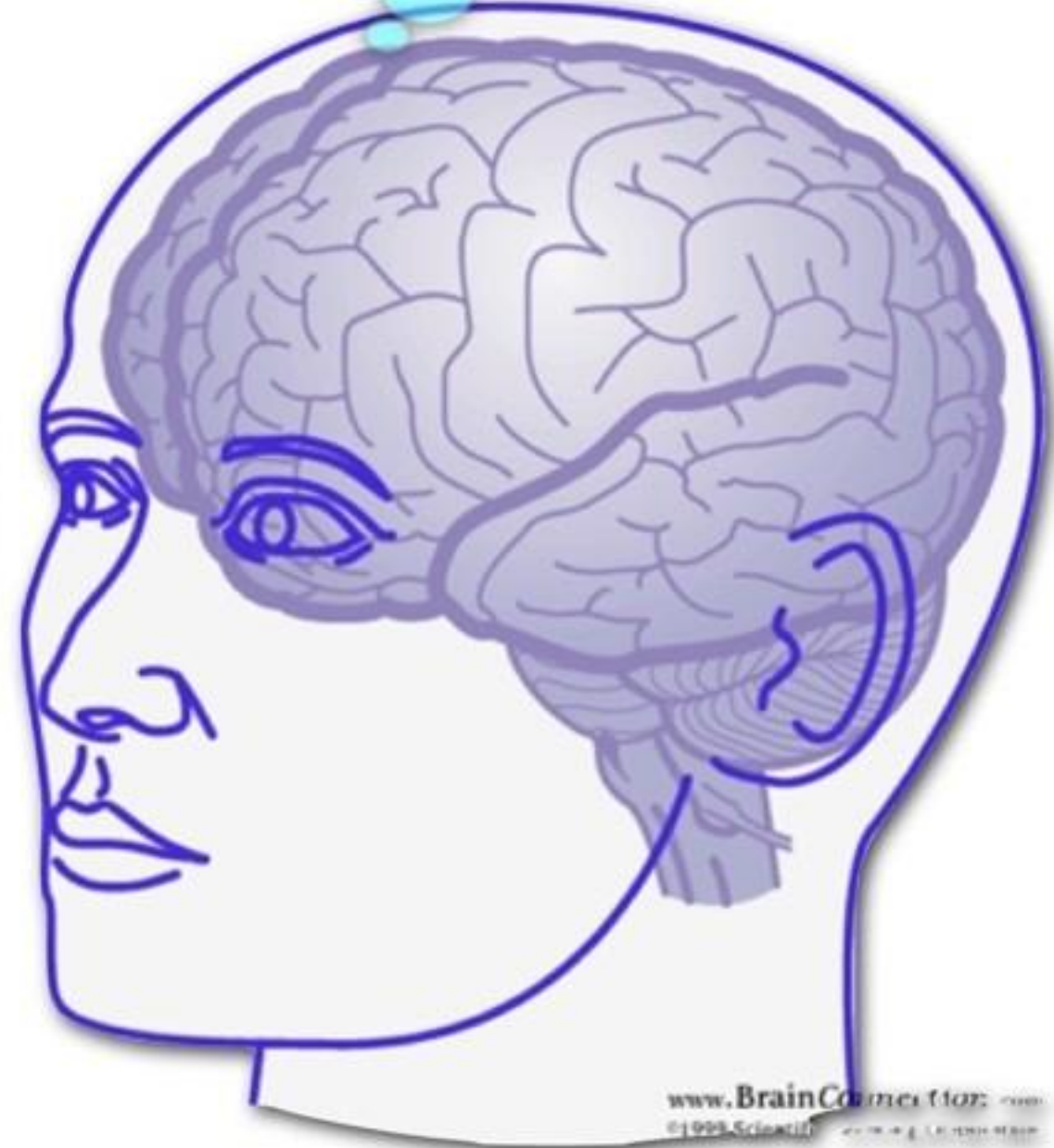
Coincide solitamente con l'età prescolare.
Il bambino riconosce alcune parole, in base alla presenza di caratteristiche fisiche (forma, colore, lunghezza, etc.) che ha memorizzato (parole fissate nella memoria visiva).

Il bambino non ha conoscenze ortografiche né fonologiche della parola che "legge"

Stadio logografico

Associazione di una
configurazione percettivo-
visiva a specifiche
esperienze

Coca-Cola®



esperienza piacevole
legata al bere una
bevanda dolce e
frizzante

APPRENDIMENTO DELLA LETTURA

Stadio alfabetico

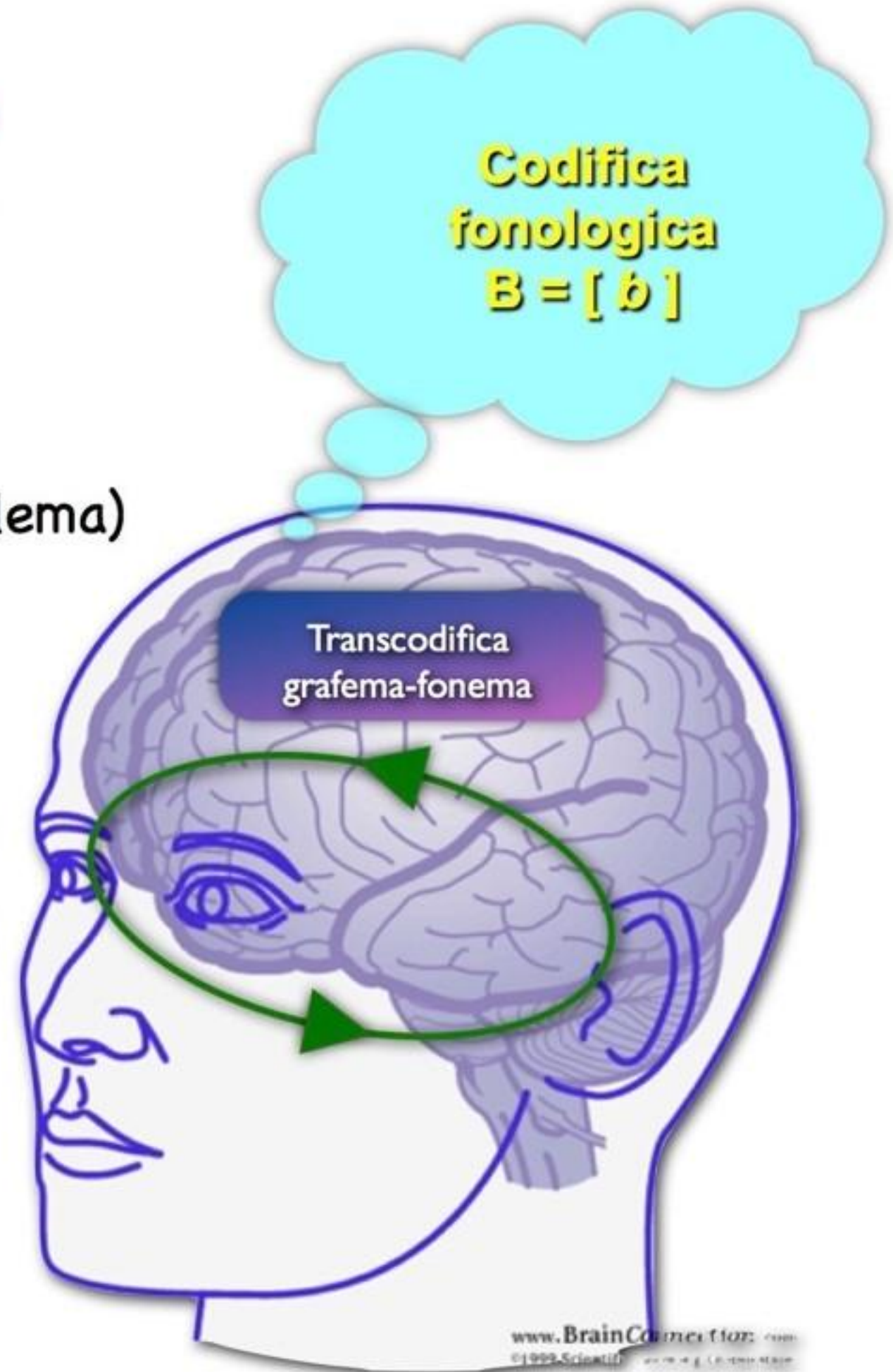
- Il bambino impara a discriminare le varie lettere all'interno della parola.
- Comincia quindi ad operare la conversione grafema-fonema, potendo in questo modo leggere le lettere (sviluppo della via fonologica).
- Consolida la corrispondenza biunivoca grafema-fonema e ne rispetta la sequenza.

P - A - N - E

Stadio alfabetico

Discriminazione delle varie lettere, ciascuna con:

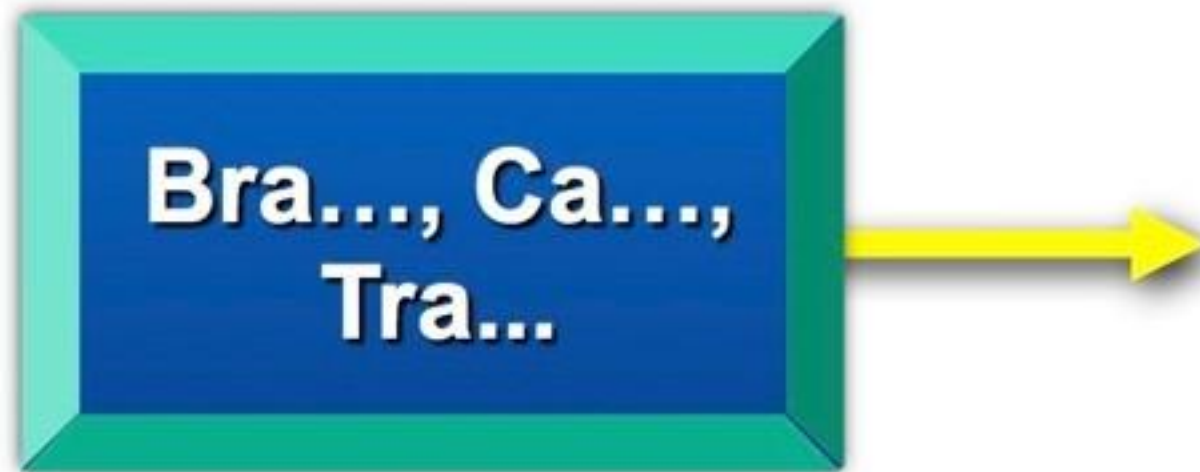
- una forma specifica (grafema)
- un suono specifico (fonema)
- una pronuncia specifica (articolesma)



Stadio ortografico

Riconoscimento di unità complesse (sillabe), formate dall'associazione di lettere secondo regole definite, ciascuna dotata di:

- una forma specifica
- un suono specifico
- una pronuncia specifica



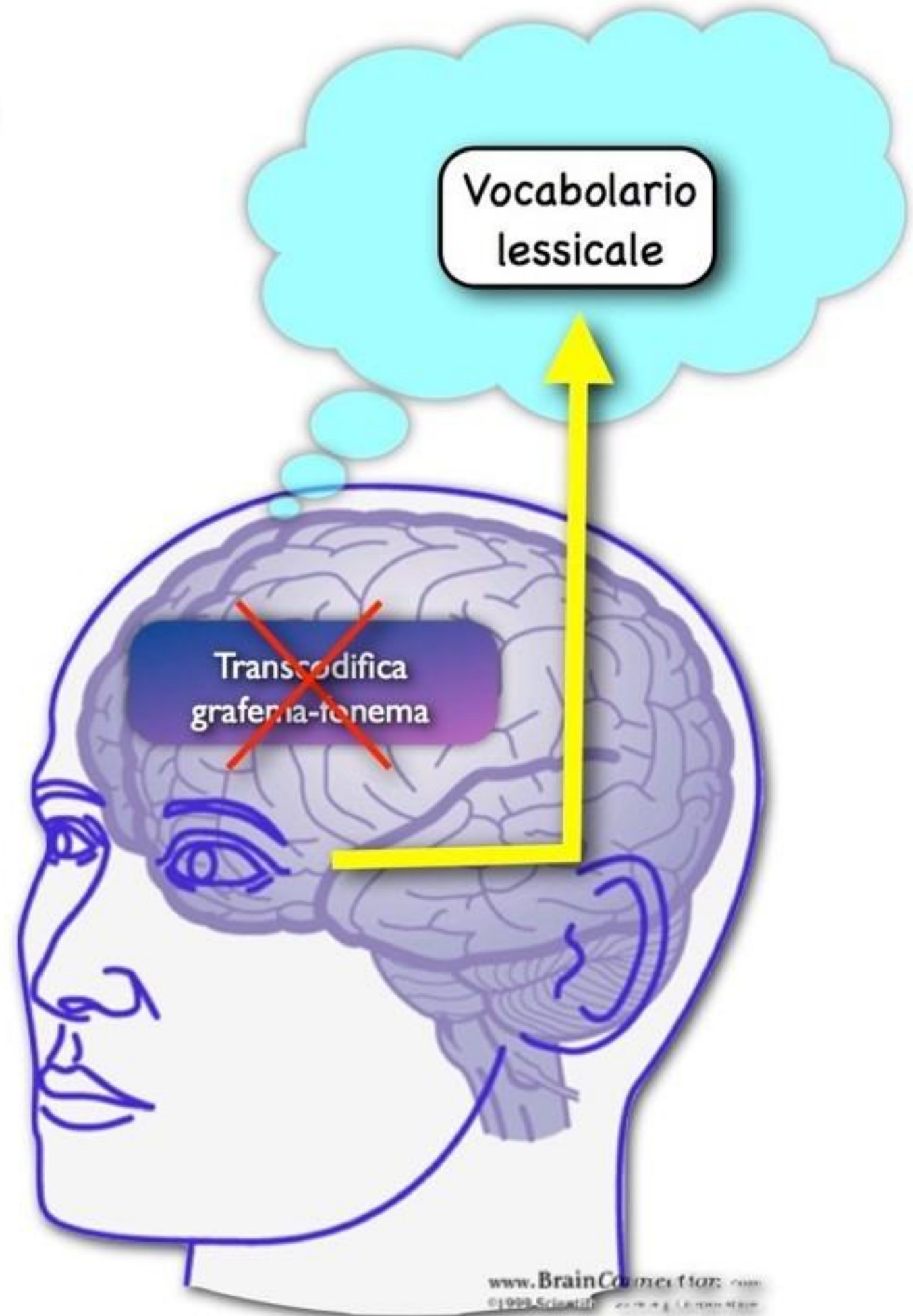
APPRENDIMENTO DELLA LETTURA

Stadio lessicale

Il bambino riconosce in modo diretto le parole.
Il bambino, a questo livello, ha formato un vocabolario lessicale che gli permette di leggere le parole senza recuperare il fonema (suono) associato ad ogni grafema (simbolo o lettera).

Stadio lessicale

Accesso "diretto"
alla parola



CAMPANELLI D'ALLARME: LETTURA

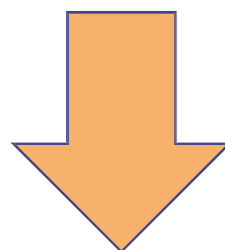
Il bambino:

- confonde le lettere che appaiono simili graficamente (m-n, b-d, q-p, a-e) o che suonano simili (t-d, f-v, p-b, ecc.);
- inverte le lettere (es. introno per intorno), ne omette e/o ne aggiunge;
- legge una parola correttamente all'inizio della pagina, ma in modi diversi prima di arrivare alla fine del testo;
- commette errori di anticipazione;
- saltare righe e/o parole
- lettura lenta, stentata e sillabata.

DISLESSIA

Difficoltà a carico della lettura
strumentale

Sono compromesse l'**ACCURATEZZA**
e/o **LA RAPIDITA' DI LETTURA**
rispetto all'età e scolarizzazione.



DIFFICOLTA' NELLA
COMPrensione del testo



↓

$$\text{Velocità di lettura} = \frac{\text{sillabe lette}}{\text{secondi}} = \text{sillabe al secondo}$$

III ELEMENTARE - intermedia



VELOCITÀ DI LETTURA

Media = **2,99 s/s**

Deviazione
standard = **1,1 s/s**

III SUPERIORE



VELOCITÀ DI LETTURA

Media = **6,55 s/s**

Deviazione
standard = **1,15 s/s**

III ELEMENTARE - intermedia



VELOCITÀ DI LETTURA

Media = **2,99 s/s**

Deviazione
standard = **1,1 s/s**

L'idea più semplice **289 sill**

Nella piazza di una città c'era un'enorme pietra. Occupava molto posto e disturbava la circolazione delle vetture. Si fecero venire gli ingegneri. Fu chiesto loro come si sarebbe potuto toglierla e quanto sarebbe costata la cosa.

Uno di loro disse che si doveva farla saltare a colpi di mina e portare via i pezzi: la spesa sarebbe stata di ottomila rubli.

Un altro dichiarò che si doveva introdurre sotto la pietra un grosso rullo, e così spostarla. Tutto ciò sarebbe costato seimila rubli.

Venne un contadino.

— Ebbene — disse — io toglierò la pietra e prenderò solo cento rubli.

— Come farai? — gli fu domandato.

— Scaverò vicino alla pietra una grossa fossa; poi farò cadere la pietra nella fossa, livellerò il terreno e spargerò nella piazza la terra rimasta.

Così fece il contadino. Ed ebbe il compenso di cento rubli.



III MEDIA - ingresso



VELOCITÀ DI LETTURA

Media = **5,38 s/s**

Deviazione
standard = **0,97 s/s**

IL DISASTRO ECOLOGICO **610 sill**

La storia dell'uomo nelle varie epoche è anche storia delle sue *vittorie* sulla natura e, di conseguenza, della rottura degli equilibri e del crollo degli ecosistemi. L'agricoltura, che segna l'uscita dallo stadio più primitivo della caccia e della raccolta è *una grande livellatrice di ecosistemi*: rimpiazza le comunità biologiche naturali, che sono complesse, con altre comunità create dall'uomo e che sono relativamente semplici, perché basate su un piccolo numero di piante coltivate.

Ma, proprio perché sono semplici, le comunità biologiche di origine agricola tendono a essere meno stabili delle comunità naturali: sono esposte all'invasione delle erbe cattive e dei parassiti, come pure alle epidemie. E si mostrano particolarmente sensibili alle variazioni del clima. La carestia di patate che ha colpito l'Irlanda nel secolo scorso, illustra bene il crollo di un ecosistema agricolo. Tutto dipendeva da una sola pianta, che fu annientata dalla diffusione di un fungo. Si ebbero un milione e mezzo di morti. I progressi realizzati nella tecnologia agricola nel presente secolo hanno ancora più aggravato il dilemma ecologico, che si può così configurare: la civiltà mira a una massima produttività, mentre la natura mira a una massima stabilità, e i due scopi sono inconciliabili.

Un esempio attuale delle difficoltà nel rapporto tra uomo e natura è dato dall'inquinamento generalizzato dei mari.

L'inquinamento marino è una modificazione dell'equilibrio naturale, suscettibile di danneggiare la salute dell'uomo, di nuocere alle risorse biologiche, alla flora e alla fauna marina, di attentare all'aspetto o, genericamente, a tutte le legittime utilizzazioni del mare.

PENSIAMO CHE IL
DISLESSICO anche
alle medie
LEGGE 3 SILL/SEC

non- DSA

IL DETERIORAMENTO DELL'AMBIENTE

DSA

~~effetto
allenamento-
riscaldamento~~

~~lettura
fluente~~

I danni arrecati ai sistemi di produzione alimentare costituiscono la conseguenza ecologica più immediata dell'espansione delle attività agricole, ma non ne sono affatto l'unica conseguenza. Anche quando la capacità produttiva alimentare non ne risente negativamente, gli sforzi per aumentare l'offerta di alimenti o aumentando la superficie messa a coltivazione o intensificando la coltivazione mediante l'uso di prodotti chimici e il ricorso all'irrigazione, possono causare disastri ecologici, come l'indesiderata modificazione del clima, l'eutrofizzazione delle acque dolci dei laghi e dei corsi d'acqua, l'aumento di malattie indotte dall'ambiente e il pericolo di estinzione per un numero sempre maggiore di specie allo stato naturale.

Un esempio impressionante della diminuzione delle capacità della Terra di produrre alimenti, dovuta a un eccessivo stress ecologico, è quello visibile oggi nella zona a sud del deserto del Sahara, dove parecchi anni consecutivi di siccità hanno richiamato l'attenzione su una situazione che va continuamente deteriorandosi. Durante gli ultimi 35 anni, le popolazioni umane e animali che abitavano lungo la fascia del deserto sono aumentate rapidamente, in certe zone quasi raddoppiando. Ne è conseguito che troppi animali pascolavano nella zona, provocando un disboscamento e una spoliatura completa del terreno. Secondo alcuni esperti all'inizio degli anni Settanta il numero di animali che si nutrivano in quella regione superava del doppio le possibilità di sostentamento dell'ecosistema.

Il disboscamento e l'eccessivo sfruttamento dei pascoli hanno fatto accelerare la velocità con cui il deserto si sposta verso sud lungo tutta la sua fascia meridionale che si estende dal Senegal, a ovest, fino all'Etiopia settentrionale a est. Uomini e animali, via via che si ritirano di fronte all'incalzare del deserto, esercitano una pressione ancora maggiore sulla fascia che va recedendo, e in tal modo contribuiscono a creare un più intenso sfruttamento dei pascoli e un maggior disboscamento, istituendo un pericolosissimo circuito vizioso. Quello che occorre soprattutto è un programma su vasta scala per arrestare il movimento verso sud del deserto e invertirlo: ciò richiederà uno sforzo cooperativo da parte della cintura di Paesi più immediatamente colpiti, poi dalla cintura successiva di Paesi più a sud, che verranno colpiti entro poco tempo, e infine da parte di un gran numero di Paesi donatori che devono offrire risorse economiche e cognizioni tecniche per la bonifica del deserto e il trattamento del suolo. La situazione del Sahel soprattutto richiede che venga immediatamente avviato uno sforzo considerevole per rallentare e stabilizzare l'incremento demografico della regione.

Il processo di desertificazione che affligge la regione del Sahara in Africa sta verificandosi anche in Asia nell'America Latina e nell'Africa meridionale. Tanto il Cile quanto il Perù stanno cedendo terreno coltivabile ai deserti che vanno avanzando, come accade anche in India. Nella maggior parte dei casi un insieme di fattori in parte umani e in parte naturali favorisce questo fenomeno di espansione dei deserti. L'eccessivo stress ecologico è estremamente evidente oggi nel subcontinente indiano. Negli ultimi venticinque anni con l'aumento della popolazione umana e animale, il subcontinente è stato progressivamente disboscato.

Un esempio classico della distruzione su vasta scala è offerto dallo spettacolo dell'erosione eolica nel Rajasthan. L'eccessivo sfruttamento dei pascoli da parte delle capre distrugge le piante del deserto, che altrimenti contribuirebbero a consolidare il suolo. I pastori, con falci inserite su aste lunghe sei metri strappano le foglie dagli alberi per farle cadere nelle bocche spalancate delle capre e delle pecore affamate. Gli alberi muoiono e il suolo viene spazzato via per oltre 150 Km fino a Nuova Delhi, dove si deposita infine nei polmoni degli abitanti e sulle automobili luccicanti dei diplomatici stranieri.

Il problema è ancora più grave nel caso dell'Himalaya e delle pendici circostanti, perché è qui che hanno origine quasi tutti i sistemi fluviali più importanti del subcontinente indiano, l'Indo, il Gange e il Brahmaputra. Il pericolo costituito dalla perdita di questi laghi di acqua dolce per l'umanità è spaventoso. Chiunque abbia seguito negli ultimi quindici o vent'anni questo subcontinente non sarà certo rimasto sorpreso, alla fine dell'estate del 1973, dall'inondazione del Pakistan, la peggiore della sua storia, un'inondazione talmente grave da distruggere una quantità notevolissima del frumento primaverile già immagazzinato nelle fattorie e gran parte di quello ancora nei campi. Poiché il disboscamento continua tuttora, l'incidenza e la gravità delle inondazioni nel Pakistan, nell'India e nel Bangladesh peggioreranno certamente in futuro, minando ulteriormente la capacità produttiva alimentare di una regione che si trova di fronte allo spaventoso compito di dover nutrire quasi 750 milioni di persone.

effetto
partenza

effetto
affaticamento

effetto
traguardo

Esempio: lettura di un bambino dislessico

prodaqi nlente risute r pivvicile gere
Puetse qoce rige. Palcuno siaddelerà algi
erpri pi standa. Ev_{et} tinfa_{nem}ete appiano
sotsiito duaicele tera, noeso palcosa,
agiutno atlro e su_{vo} palche pal_{aro}.

- Cercare di leggere molto lentamente, cercando di scovare il corretto significato;
- Molto rapidamente commettendo numerosi errori.

**MOLTI BAMBINI DISLESSICI RIPORTANO CHE LE LETTERE
SEMBRANO "BALLARE "O ESSERE SOTTO UNO STRATO
D'ACQUA CON I RIFLESSI DELLA LUCE.**

Decodificare una “semplice” lettera dell’alfabeto

visiva

linguistica

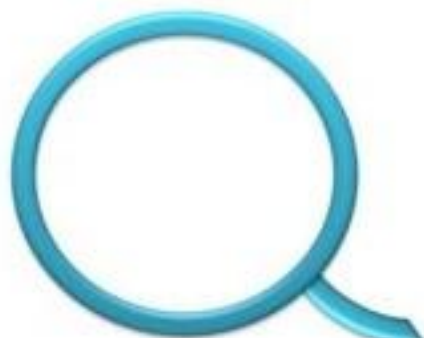
spaziale

uditiva

mnestica

b

d

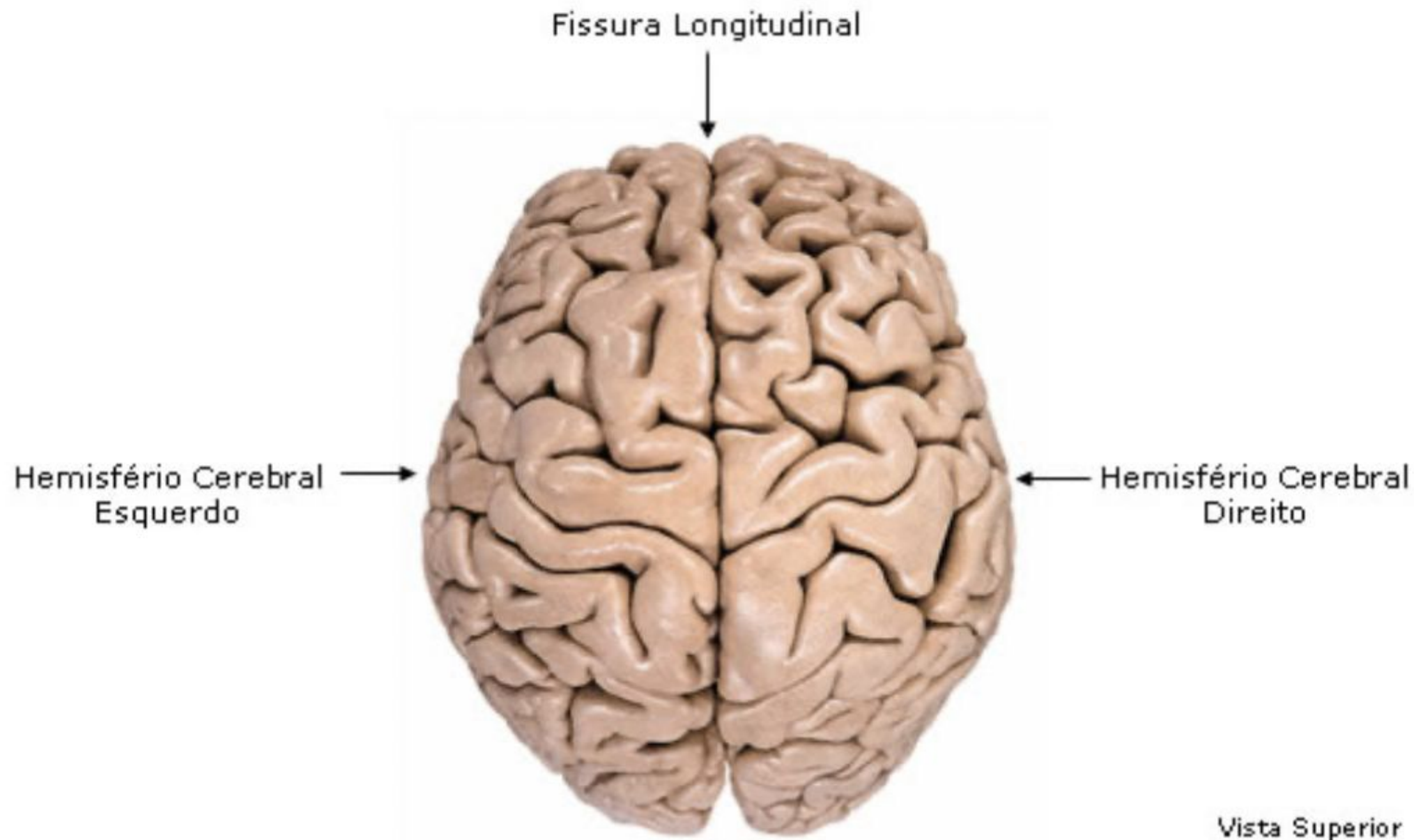


d

b

q

p



La lettera speculare **non** è un errore. Quando questo accade all'inizio dell'alfabetizzazione, è sufficiente appoggiare il dito sulla lettera e fare il movimento di tracciamento, in questo modo l'emisfero destro viene inibito e il bambino vedrà solo la lettera presentata.

$$-(X-1)$$

$$-X+1$$

$$-X-1$$

2332

Meccanismi specifici di lettura e scrittura sono il frutto di acquisizioni?: “ape” per noi ha significato, “epa” non ha significato; 123 (centoventitrè) ha significato come 213 (duecentotredici) ma il “2” non ha lo stesso valore in entrambi i numeri: I NUMERI NON SI LEGGONO E NON SI SCRIVONO COME LE LETTERE!! **Se dettiamo 123 e il bambino scrive 100203**, non è detto che sia discalculico, ha commesso un “errore intelligente” perché ha applicato un meccanismo verbale.

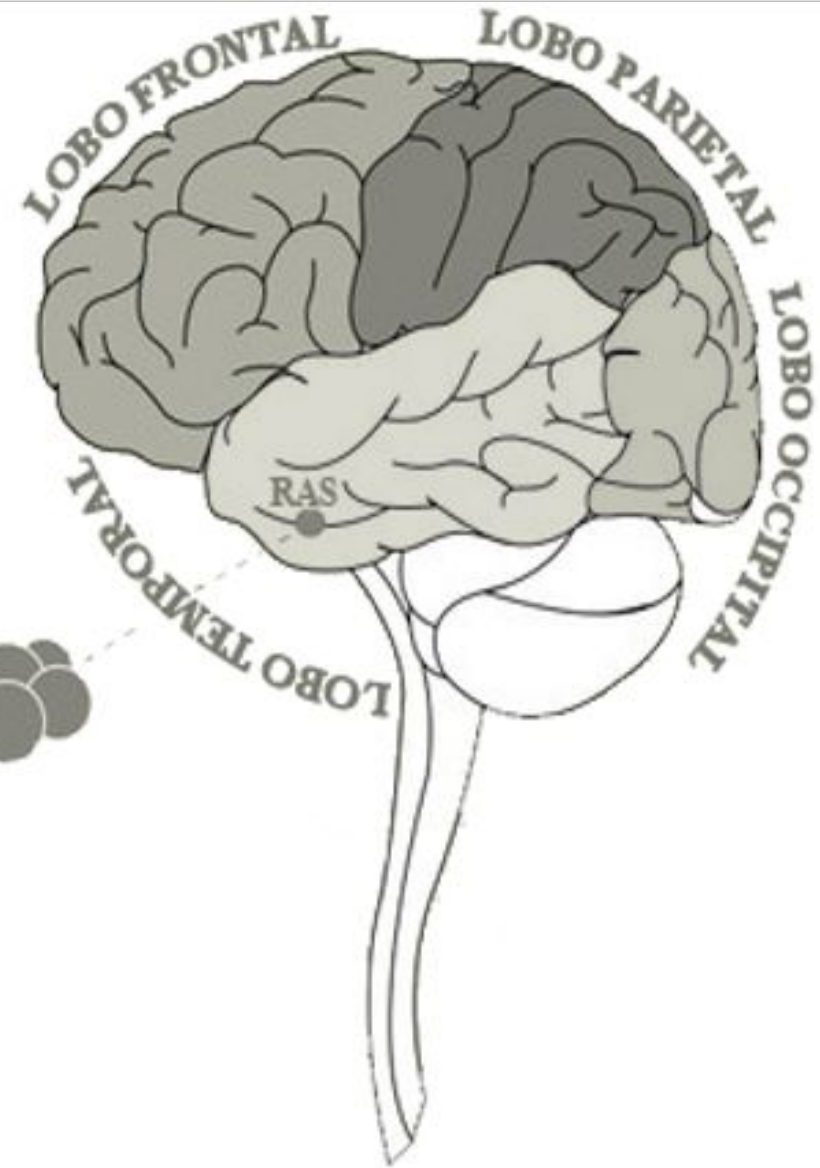
DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



CALCOLO



DISCALCULIA



COMPETENZE	AREE	FUNZIONE
CALCOLO	PARIETO-TEMPORALE	Vocabolario. Analisi fonologica della parola
	FRONTALE	Discriminazione visiva complessa. Decodifica fonologica. Esecuzione della parola
	PARIETALE	Sequenziamento
	OCCIPITALE	Discriminazione visiva di simboli grafici
	TEMPORALE	Percezione uditiva Memoria della serie, risultati matematici di base.

CALCOLO

- conoscenza parole-numero
- conoscenza ordine stabile
- corrispondenza biunivoca
- della cardinalità
- principio dell'astrazione
- principio dell'irrilevanza dell'ordine

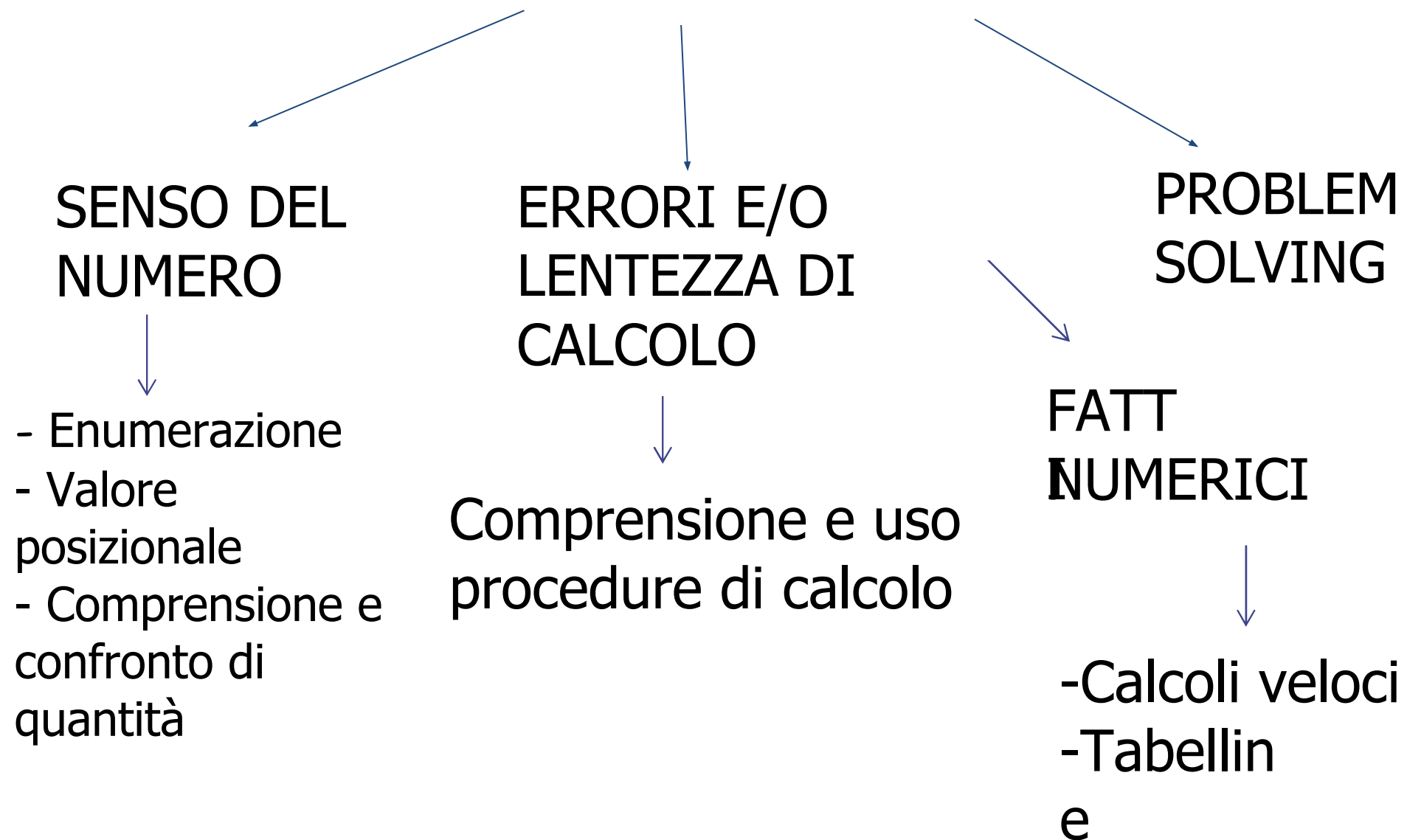
CAMPANELLI D'ALLARME: AMBITO NUMERICO E DEL CALCOLO

Il bambino ha difficoltà:

- Nella scrittura dei numeri e fa confusione tra i simboli matematici;
- Nel riconoscimento di quantità e del valore posizionale delle cifre;
- Nell'enumerazione: nei cambi di decina e/o omette numeri;
- Nel recupero di risultati nei calcoli rapidi come $2 + 2 = 4$ o delle tabelline;
- Nelle procedure (calcoli in colonna, espressioni ecc.);
- Di gestione dello spazio, con conseguenti problemi nell'incolonnamento delle operazioni;
- Nella risoluzione dei problemi, nonostante l'integrità delle capacità logiche

DISCALCULIA

Difficoltà rara (0,2 %) che si manifesta a vari livelli:



Esempio: Vanessa V elementare

Scrivi:

- | | |
|----------------------|----------|
| ■ Tremilacinque | 3.05 |
| ■ Duemilaventi | 2.20 |
| ■ Cinquemiladieci | 5.10 |
| ■ Novemilasettantuno | 9.701 |
| ■ Tremilaventicinque | 3.25 |
| ■ Duemiladuecentodue | 20002002 |
-
- | | |
|-----------------------|---------|
| ■ Settemilasettecento | 7000700 |
|-----------------------|---------|

Metti il puntino e Scrivi in lettere:

- 10.15 diecimilaquindici
- 60.13 sessantamilatredici

Beatrice IV el.

Trasforma in cifre scritte:

6 decine 8 centesimi 2 unità 0 decimi 5 centinaia 562,80*

3 unità 4 centinaia 0 decine 403

5 centesimi 4 decine 1 centinaio 9 decimi 0 unità 140,59*

2 centinaia 6 migliaia 7 unità 3 decine 6327*

0 decine 6 unità 0 centinaia 3 migliaia 3006

6 decine 0 unità 7 centinaia 760

ALTRE DIFFICOLTA'

NEI DSA

- Nel riconoscere destra e sinistra;
- Nella memorizzazione e nel recupero di sequenze: giorni della settimana, mesi dell'anno, stagioni, alfabeto;
- Nel dire l'ora e nel leggere l'orologio analogico;
In compiti di memoria a breve termine;
- A memorizzare termini specifici delle discipline, date, epoche storiche, elementi geografici;
- A orientarsi nello spazio e nel tempo;
- Motorie e impaccio motorio (allacciarsi le scarpe o i bottoni).

Ma anche PUNTI DI FORZA

- ◆ Intelligenza
- ◆ Capacità di memorizzare per immagini;
- ◆ Approccio inusuale e diverso alle materie scolastiche;
- ◆ Capacità di fare collegamenti non convenzionali;
- ◆ Creatività e capacità di produrre facilmente nuove idee;
- ◆ Propensione alla selezione di argomenti in una discussione;
- ◆ Abilità nella soluzione dei problemi che richiedono di immaginare soluzioni non possibili.

LA LEGGE 170 08/10/2010

- Oltre al riconoscimento legale dei DSA (art 1), modalità diagnostiche (art 3), formazione per gli insegnanti (art 4), misure educative e didattiche di supporto (art 5) e misure per i familiari (art 6) prevede anche

**MODALITÀ DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE
E
PAR T OPPORTUNITÀ DI STUDIO (rt. 2)
I a**

L'INSEGNANTE COME MODELLO E STIMOLO PER L'APPRENDIMENTO

- Supportare il bambino dal punto di vista emotivo e pratico;
- Motivare allievi con dsa attraverso l'uso di strategie educative adatte alla loro modalità di apprendimento costruendo un ambiente di lavoro favorevole;
- Clima di fiducia
- Valorizzare i punti di forza dei bambini
approccio educante permette il raggiungimento dell'AUTONOMIA

ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE

- Definire il momento o i momenti adatti per lo svolgimento dei compiti
- Definire i tempi necessari per le diverse materie
- Avere chiaro quali materiali possono essere utili e prepararli precedentemente per ottimizzare tempi ed energie; Organizzare i materiali da usare
- Limitare le distrazioni definendo con chiarezza le pause in cui concedersi uno svago per poter ritrovare la concentrazione.

RAGIONARE INSIEME A VOSTRO FIGLIO SULL'UTILITA' DI QUESTI ACCORGIMENTI E AIUTARLO A PERSONALIZZARLI SULLA BASE DELLE SUE CARATTERISTICHE □ AIUTA LA **CONSAPEVOLEZZA METACOGNITIVA E L'AUTONOMIA**

INDICAZIONI PER GLI INSEGNANTI

Valutazione: MAI SBILANCIARSI IN UNA DIAGNOSI!!!!



Seguire i percorsi di screening proposti dalla Scuola (se presenti)

Segnalare sempre le situazioni a rischio



! Prima si riesce a individuare il quadro degli apprendimenti del bambino a rischio, prima lo si può aiutare...

CAMPANELLI D'ALLARME PER GLI INSEGNANTI...

Se non sono presenti percorsi di screening a scuola

INDICATORI DI SPECIFICITA' E/O RISCHIO

- Familiarità con i DSA
- Pregresso o concomitante DSL
- Prestazioni fortemente deficitarie nelle prove sulle abilità metafonologiche

LETTURA E SCRITTURA

- Difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema-grafema;
- Mancato raggiungimento del controllo sillabico in lettura e scrittura;
- Eccessiva lentezza in lettura e scrittura;
- Incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile.

CALCOLO

- Riconoscimento di piccole quantità;
- Lettura e scrittura dei numeri entro il 10;
- Calcolo orale entro la decina anche con supporto concreto.

ALCUNI SUGGERIMENTI

Utilizzo degli **INDICI TESTUALI** □ immagini, titolo, sottotitoli, parole evidenziate, didascalie ecc...

UTILI PER:

- Fare ipotesi sul contenuto;
- Attivare conoscenze pregresse sull'argomento;
- In supporto agli appunti;
- In supporto al ripasso;
- Per la creazione di mappe concettuali e schemi.

STRATEGIE PER LA COMPrensIONE

- **SEGMENTAZIONE** del testo e suddivisione in paragrafi tramite una linea vuota;
- **PRIMING** = lettura prima delle domande e poi del testo per focalizzare l'attenzione sulle parti di interesse;
- **INDIVIDUAZIONE PAROLE CHIAVE NELLA DOMANDA** e la ricerca delle stesse nel testo;
- **EVIDENZIAMENTO** delle parti salienti del testo o dei concetti chiave.

SUGGERIMENTI PER L'ESPOSIZIONE ORALE

- Impostare l'esposizione sulla base di una **mappa** in cui compaiano **parole-chiave** di ogni concetto, con **collegamenti ordinati** fra le parti del contenuto, **immagini** e **associazioni personali**;
- Agevolare il **recupero** in memoria del lessico specifico attraverso le **immagini**;
- Favorire la **ripetizione a voce alta**, con un registratore per verificare l'autonomia;
- Favorire l'esposizione orale attraverso **domande-stimolo**, che siano rispettose dei tempi di risposta e formulate in modo da stimolare il racconto.

STRATEGIE PER SCRIVERE

- Far scegliere il tipo di carattere (evitare corsivo, meglio stampato maiuscolo no minuscolo per confusione lettere p-b; q-d)
- Mantenere lo stampato maiuscolo finchè tutti i grafemi non siano stati presentati
- Un carattere per volta
- No brutta copia □ RISCHIO di commettere più errori
- Privilegiare FRASI SEMPLICI, BREVI
- Utilizzare mappa relativa all'argomento per supportare il recupero di informazioni e strutturazione organizzata dei concetti (per riassunti o temi)
- Sollecitare l'autocorrezione

PASSAGGI PER GUIDARE LA REVISIONE

- ANALISI DELL'ERRORE: individuare insieme errori più frequenti sui quali deve porre più attenzione
- DEFINIRE GLI OBIETTIVI: fra gli errori più frequenti individuare quelli più importanti ai fini della comprensione del testo;
- CREARE SCHEMI DELLE REGOLE da tenere in visione;
- INDICARE GLI ERRORI con un pallino a inizio riga;
- SOLLECITARE LA CACCIA ALL'ERRORE AUTONOMA;
- PREMIARE ogni miglioramento e l'impegno, ricordando che l'obiettivo è produrre un testo comprensibile.

STRATEGIE DI CALCOLO SCRITTO

- DIFFICOLTA' DI INCOLONNAMENTO: tabelle con valore posizionale delle cifre
- STUDIO TABELLINE, FORMULE ED EQUIVALENZE: tavola di pitagora e delle formule; tabelle con unità di misura ecc.
- DIFFICOLTA' NELLE CONOSCENZE PROCEDURALI: uso di tabelle compensative con passaggi necessari allo svolgimento dell'operazione
- ESPRESSIONI: scaletta con i passaggi da effettuare

STRUMENTI E SUGGERIMENTI PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA STRANIERA

- Utilizzare le immagini che favoriscono l'apprendimento attraverso il canale visivo e corrispondenza vocabolo-immagine;
- Creare mappe o tabelle con la doppia denominazione della parola chiave + immagine;
- Poter ricercare nel testo le informazioni centrali;
- Disporre di tabelle compensative per recuperare regole grammaticali, concetti e vocaboli.
- Uso sintesi vocale madrelingua traduttore